



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22/09/2009

ARGOMENTI:

- Matti per il calcio: la terza edizione all'ASD Cittadini del Mondo di Varese
- Nazionali: Ferdinando Minacci risponde a Gianni Petrucci
- Calcio e razzismo: il presidente dell'Inter Massimo Moratti infuriato per i cori contro Balotelli
- Mondiali di nuoto: 8 milioni di conti in rosso

VareseNews.it > Salute

Prec. Succ.

Montalto di Castro

I "Matti per il calcio" sono ... varesini

Ottima prestazione della squadra varesina ASD Cittadini del Mondo (dipartimenti della salute mentale) che si è imposta al torneo nazionale

Zoom Testo Stampa Invia Scrivi

Video 1 - 2

La rappresentativa varesina ASD Cittadini del Mondo , nata nell'ambito dei dipartimenti di salute mentale delle aziende ospedaliere della provincia di Varese, ha partecipato per il terzo anno alla manifestazione nazionale "matti per il calcio" organizzata da UISP nei giorni 17/19 settembre a Montalto di Castro (VT).

I nostri atleti/e hanno vinto il trofeo nazionale in palio con un comportamento esemplare , vittorie nette e grande passione , un esempio di quanto l'attività sportiva possa diventare strumento di "inclusione" abbattendo i troppi pregiudizi su patologie invalidanti.

Di seguito l'articolo scritto da un nostro atleta, un giovane paziente che per alcuni giorni ha vissuto una esperienza di sicuro indimenticabile, a riprova che " basta poco" per superare barriere e steccati eretti sul cammino di chi vive in un mondo dove si è etichettati come "diversi".

UISP Varese
 Franco Zanellati

Dal 17 al 19 settembre 09 si è svolta a Montalto di Castro (VT) la terza edizione del torneo nazionale di calcio a 7 "matti per il calcio" organizzato da UISP unione italiana sport per tutti. Le squadre dei vari dipartimenti di salute mentale provenienti da gran parte delle Regioni Italiane si sono sfidate in 4 gironi di 4 squadre, le prime classificate sono passate in semifinale. Ha partecipato all'evento anche il sodalizio di Varese che dopo il torneo provinciale UISP della scorsa primavera ha selezionato i giocatori che hanno partecipato all'evento nazionale con la ASD Cittadini del Mondo. La rappresentativa varesina ha terminato il girone a punteggio pieno vincendo con Genova 5-0, con Firenze 6-2 e con L'Aquila 4-1.

Sia dentro che fuori dal campo i ragazzi e ragazze di Varese hanno fatto gruppo (35 persone) , il comportamento corretto di tutti e l'energia positiva che aleggiava nell'aria ha fatto la differenza. Infatti la rappresentativa varesina ASD Cittadini del Mondo si è distinta con un secco 4-1 nella gara di semifinale contro "Libera" di Roma, la finale disputata con "il Tucano" di Roma ha sigillato con un 2-1 il meritato trionfo.

Indescrivibile la gioia degli operatori,giocatori e tifosi al seguito, una giornata che rimarrà impressa nella mente di tutti noi, il tripudio è scaturito con la consegna del trofeo per il primo posto, una esperienza semplicemente meravigliosa.

Roberto

21/09/2009
 Roberto redazione@varesenews.it

- Video - Fuori di Festa! - parte seconda -
- Video - Fuori di Festa!

» Tutte le news di Salute

Archivio Prec. Succ.

Condividi:

TAG ARTICOLO

asd cittadini del mondo matti per calcio

VARESENEWS MULTIMEDIA



TAG DELLA SETTIMANA

busto arszio cancro castellanza gio salute gola minore incontro influenza a infu suina nicoletti oncologia ospedale osp circolo paolo grossi patrizio castelli radio missic francescana sanità spartà vARESE ve per l'oncologia volontariato

DALLA HOME PAGE



L'Italia del pedale lancia la sfida Mondiale Cicismo La nazionale si è radunata a Vilk Cagnola da dove parti la spedizione vince



Bmw: "L'Italia sarà la nostra secon casa" Cassinetta di Biandronno Husqvarna ha inaugurato il nuovo quartier generale. Ecc caratteristiche del ...



I "Matti per il calcio" sono ... varesi Montalto di Castro (Viterbo) La squadra varesina ASD Cittadini del Mondo (diparti della salute mentale) ...

COMUNITÀ



Lettere al Diretto - Fiera e mezzi put - Il battesimo vuole Sondaggi - Parcheggi gratis' Matrimoni

Foto dei lettori

Il Paziente Psichiatrico

Valutazione Diagnostica e Clinica Per Psicologi/Psicoterapeuti www.italamati.it

Dieta per Intestino Sano

Mantieniti Sempre in Forma con un Intestino sano. Ordina Colonix Ora! www.DrNatura.it/Dieta_Sana

Ediltek

Fiera Edilizia MalpensaFiere Ingresso gratuito, pre-registrati. www.ediltek.info

Annunci C

► Minucci risponde a Petrucci

«Su Pianigiani non ho posto condizioni»

di Mario Arceri

Alle "bacchettate" del presidente del Coni, Gianni Petrucci, il presidente della Mens Sana, Ferdinando Minucci, replica sorpreso per i rilievi che gli sono stati mossi dalla maggiore autorità sportiva italiana. La società nel pomeriggio ha diramato una nuova lunga nota, lo stesso presidente di Lega, Valentino Renzi, ha emesso un comunicato per precisare come è nato il "rifiuto", poi caduto per l'opposizione della Benetton, di consentire ai giocatori più giovani di rispondere alle convocazioni delle nazionali di categoria.

Minucci, il presidente del Coni la rimprovera per aver posto condizioni all'eventuale proposta di affidare la guida della Nazionale a Pianigiani.

«La Mens Sana è disponibile a consentire al suo coach di allenare la Nazionale. Senza che nessuno ce lo avesse ancora chiesto, mi sono limitato a dire che, qualora questa richiesta fosse arrivata, si sarebbe dovuta discutere sotto il profilo contrattuale. Pianigiani è un patrimonio della società: mi sembra giusto e necessario un confronto con il club di appartenenza del tecnico».

Eppure in qualche intervista le è stata attribuita la volontà di intervenire nella gestione della Nazionale.

«Io rispondo solo delle mie convinzioni e delle cose che ho effettivamente detto: non ho posto alcuna condizione, tranne quella di un accordo da trovare preliminarmente con la società».

Un altro rilievo riguarda il... difetto di collaborazione di Siena con la Nazionale. Il contributo di Stonerook nelle qualificazioni eu-

ropee sarebbe stato essenziale.

«Shaun ha problemi fisici, ed è un professionista. Sceglie lui se rispondere o meno ad una convocazione. Io non gli posso imporre nulla. So però che, dopo una stagione così lunga e impegnativa, lui ha bisogno di un lungo riposo. Del resto, un nostro tecnico, Giulio Griccioli, era nello staff delle Nazionali giovanili: la collaborazione quindi c'è».

Il suo ruolo, il prestigio e l'autorevolezza imposta

con i risultati e il successo nella gestione della Mens Sana, la rendono il dirigente più ascoltato in Lega, addebitandole la decisione di non consentire ai giovani di rispondere alle convocazioni in azzurro.

«Ho solo detto che essendo sotto contratto è giusto e necessario che ci sia un preliminare confronto con la società»

«Se Stonerook rifiuta la convocazione, non posso farci nulla». «Giovani? Noi stiamo allargando il più possibile la base»

«La proposta non fu assolutamente mia, ma partì da un'altra società, e venne adottata all'unanimità da tutti i club. E in ogni caso, comunicammo quella decisione ai nostri ragazzi spiegando i motivi per cui l'avevamo presa e lasciandoli liberi di appoggiare o meno la posizione delle società».

Quale futuro per la Nazionale?

«A tutti sta a cuore un'Italia vincente. E, pur di averla, sono disposto a subire anche le... bacchettate».

Un'Italia forte si può ottenere solo lavorando sempre di più e sempre meglio sui giovani.

«E' nella nostra cultura. Fu il Montepaschi a sponsorizzare anni fa il minibasket italiano: Petrucci era ancora presidente federale. Oggi non ci sono molti italiani di talento: l'unica soluzione è allargare la base, entrando nelle scuole. Noi, con Basketball Generation, lo stiamo facendo avvicinando alla pallacanestro migliaia di ragazzi».

CORRIERE dello SPORT

22-9-2009

Dopo Cagliari Nessun provvedimento contro gli ultrà

I cori contro Balotelli innervosiscono Moratti «È ora di smetterla»

Mourinho squalificato per una giornata

MILANO — Paga José Mourinho. Domani sera vedrà Inter-Napoli dalla tribuna, come Thiago Motta, che resterà fermo un mese, per uno stiramento alla coscia destra. Dopo l'espulsione di domenica a Cagliari, il giudice sportivo, Tösel, ha squalificato il tecnico per una giornata (più 15 mila euro di multa) «per aver contestato platealmente una decisione arbitrale e indirizzato in forma reiterata pesanti insulti» all'arbitro Orsato, come rilevato dal quarto uoino (Velotto).

È la seconda squalifica per il portoghese, già costretto in tribuna in Catania-Inter (28 gennaio 2009), dopo l'espulsione nella gara con la Samp (arbitro Celi), mentre il rosso in In-

ter-Fiorentina (2-0, 15 marzo, ancora Orsato) era costato soltanto un'ammenda. Severo Moratti: «Mi spiace che Mourinho sia stato squalificato e che l'episodio sia accaduto».

I «buuu» di Cagliari nei confronti di Eto'o e (soprattutto) di Balotelli non hanno provocato provvedimenti da parte del giudice sportivo, ma un vivace dibattito istituzionale. Già ieri mattina, i vertici arbitrali e quelli calcistici si sono affrettati a spiegare che, contrariamente a quanto scritto dal *Corriere della Sera*, non toccava all'arbitro sospendere la partita, ma «al responsabile dell'ordine pubblico dello stadio, designato dal ministero dell'Interno, il quale rileva uno o più striscio-

ni esposti dai tifosi, cori, grida ed ogni altra manifestazione discriminatoria costituenti fatto grave e ordina all'arbitro, anche per il tramite del quarto ufficiale o dell'assistente dell'arbitro, di non iniziare o sospendere la gara». Tutto questo in base all'art. 62, comma 6 della Noif.

Sei ore dopo, il vicequestore di Cagliari, Giuseppe Gargiulo, responsabile del Gos, ha giudicato gli episodi poco significativi: «Negli ultimi minuti, c'è stata una piccola intensificazione di questi cori; ho sentito un dirigente dell'Inter e abbiamo concordato che non era assolutamente il caso di intervenire, visto che mancava poco alla fine». Il parere del dirigente inte-

rista non è stato del tutto condiviso da Moratti. Il presidente è stato sintetico: «In certi casi è bene fermare la partita, magari per tre minuti, per dare un segnale. Non è questione di sanzioni, ma è ora di smetterla. Smettere e basta. Sarebbe giusto e normale nei confronti di professionisti che fanno il loro mestiere e non meritano questi comportamenti». E questo senza drammatizzare l'episodio specifico, ma per chiarire che certi episodi in uno stadio, dove si va a vedere una partita, non dovrebbero più capitare, per una questione di civiltà in una società multietnica. Il presidente del Cagliari; Cellino, da Miami, ha insistito: «Cagliari non è una città razzista; non ingigantiamo episodi che grandi non sono».

Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha cercato di andare oltre la norma e non ha gradito il tentativo di affidare ogni tipo di iniziativa al responsabile dell'ordine pubblico, pur nel rispetto dell'art. 62, evitando di trasformare l'arbitro in un notaio: «Si tratta di episodi gravissimi e deprecabili, la Federcalcio ha fatto le norme e le fa rispettare; il fischietto in mano ce l'ha l'arbitro, è lui che deve decidere».

Idea condivisa anche dal presidente dei calciatori, Sergio Campana: «Gli arbitri, di fronte a comportamenti di questo tipo, devono sospendere le partite, cosa che non è avvenuta a Cagliari». Lo stesso Abete ha chiarito che «la giusta attenzione data ad episodi del genere è pienamente condivisa dalla Figg: questo è un argomento di fondamentale rilevanza e richiede un'attenzione e un monitoraggio costante, considerata la novità della norma introdotta il 5 maggio». Evviva.

Fabio Monti

CORRIERE della SERA

22 - 9 - 2009

Mondiali di nuoto, 8 milioni di conti in rosso

CORRADO ZUNINO

I MONDIALI di Roma inseguono i loro organizzatori. «I migliori della storia del nuoto», li aveva definiti in chiusura il sindaco Alemanno. «Roma 2009», infatti, sta producendo: un'inchiesta della procura destinata ad allargarsi e, si scopre ora, un buco di bilancio di 8,5 milioni di euro. Per un evento durato 16 giorni e concentrato al Foro Italic.

IERI c'è stato l'incontro preliminare di un Consiglio d'amministrazione ristretto: quattro componenti su tredici. Assente il vicepresidente Paolo Barelli, che ha prolungato all'autunno il suo scontro con il presidente del comitato organizzatore Giovanni Malagò. Quest'ultimo ha presentato rapidamente i conti, aggravati dall'emergenza quotidiana con cui sono stati organizzati i mondiali: «Siamo arrivati a 24 ore dalle gare con 39 cose non omologate», ha ricordato. E ha rimandato al Consiglio del 30 settembre (potrebbe slittare) la definizione di chi si accollerà il debito. La Federnuoto ha chiesto un inter-

vento paritetico: metà la federazione, metà il Comune. Il consigliere del sindaco Alessandro Cochi, ieri assente, ha già fatto presente che il Comune si era astenuto di fronte alla richiesta del voto su un "extra budget". Il sindaco Alemanno, oggi, non ha intenzione di superare la cifra messa a copertura inizialmente: 1,75 milioni.

Il Coni vigila. Perché i conti della Federnuoto sono — anche quelli — in rosso e la struttura di Paolo Barelli faticherebbe a garantire altri 6-6,5 milioni per il deficit di "Roma 2009". Il Comune, poi, oppone resistenza perché a sua volta accusa sofferenze economiche legate a manifestazioni sportive. Nello specifico, ovvero i mondiali di nuoto, alcune imprese che hanno costruito i tre impianti pubblici (Ostia, San Paolo e Pietrala-

ta) lamentano ritardi nei pagamenti che minano la loro tenuta. La tesoreria del Campidoglio, ancora, ha esaurito il "plafond" per le fidejussioni delle piscine private a corredo dei mondiali: quattro associazioni hanno ottenuto le garanzie richieste mentre Città Futura (Ardeatina-Colombo) ha visto riconosciuti due milioni sui cinque richiesti. Rischia il fallimento.

A queste difficoltà economiche post-mondiali si collega la protesta che sale dagli assegnatari degli impianti Puntiverde qualità: 26 piscine in città. Da un anno e mezzo non vengono erogati finanziamenti già deliberati e i diciassette cantieri in corso (Parco Kolbe, Cocco Ortu e Porta Feronia quelli in fase più avanzata) si sono fermati.

© F. PRODUZIONE RISERVATA

la REPUBBLICA

22. 9. 2009